



Mensile di idee, fatti e personaggi realizzato dai Francescani di Castel del Piano

FEDE RETTA

È l’immagine del crocifisso più rappresentata nel mondo. Il crocifisso di San Damiano. Il cui originale, oggi conservato ad Assisi nella basilica di Santa Chiara, un giorno (siamo nell’anno 1205) parlò a Francesco: “Va’ e ripara la mia casa, che come vedi è tutta in rovina”. Lo trovi ovunque. È una icona bizantina, il Cristo è vivo, trionfante ed intorno vi sono una miriade di figure e simboli.

È conosciuto come il “crocifisso di San Francesco”. Dopo Francesco, ed i movimenti a lui contemporanei, il crocifisso sarà rappresentato morto sulla croce. Come i crocifissi di tutte le nostre chiese. L’umanità di Cristo tornerà al centro della scena, per rappresentare quel momento. La resurrezione è un altro capitolo della stessa storia. Francesco pregando davanti all’icona diceva (rendo in italiano e semplifico un po’ il testo): “Alto e glorioso Dio, illumina il cuore mio, dammi fede retta, speranza certa, carità perfetta, umiltà profonda, senno e conoscenza, che io serva io tuoi comandamenti”. In questo numero estivo del Mattone parliamo allora della fede retta. Francesco non chiede la “fede” e basta, ma chiede la “fede retta”. Il che fa sorgere una domanda, di quelle che ti possono impegnare per tutta la vita: ma esiste una fede non retta? Ovviamente Francesco non si mise davanti al crocifisso per chiedere di stare alla larga dalle “bucciottate”, come gli oroscopi, le credenze da quattro soldi, la superstizione, la civetta, il gatto nero, la vicina di casa che ti fa sposare la figlia, ... Uno che si mette davanti al crocifisso è già al riparo da queste cose, ha già scelto. Allora perché la fede in Dio può essere “retta” o “non retta”?

Lasciamo Francesco e parliamo dei giorni nostri. Della fede del terzo millennio. Retta e non.

Il discordo è complicatissimo e, come sempre, queste poche righe possono servire solo per aprire l’argomento. Poi la meditazione può allargarsi. Partiamo da basi certe. La fede è un dono di Dio. All’uomo sta l’accettarla o meno. La fede è un cammino. Non se ne raggiunge mai la pienezza, ma ogni giorno può esserne pieno. Sapendo che domani, quella di ieri, sarà insufficiente. Anche gli apostoli pregavano Gesù: “aumenta la nostra fede”. Le fede è questione di popolo, va vissuta in comunità. Ma è anche questione personale di rapporto fra me e Dio. E nessuno può giudicare gli altri o sentire quello che Dio gli dice. Da tutto questo qualche luce se ne può trarre. Dio dona la fede a tutti. Nessuno ne è privo. Quindi nessuno, che la

possieda, può pensare lontanamente di essere privilegiato rispetto ad altri. Dio, fra gli altri doni, concede la fede. Poi sta a noi usarla bene, male o per niente. La fede è cosa semplice e quotidiana. Così ordinaria da rendere tutta la vita straordinaria. Ma invece possiamo essere tentati di cercare sempre esperienze straordinarie: apparizioni, grandi trasporti, segni strabilianti, madonne volanti, Se stai volando presta molta attenzione!!! Il botto per terra non è lontano!

La fede è questione di popolo. Ognuno per quello cui Dio lo chiama. Dio si rivela ad un popolo. Parla all’equipaggio di una nave. Ed a capo di questa nave c’è Papa Francesco. Ma invece possiamo essere tentati di tentare (tentati di tentare!!!) la traversata a nuoto. La fede è fatta per “animali” terrestri. Invece, oggi in particolar modo, vi sono molti “volanti” e molti “nuotatori”. Ogni tanto dalla nave qualche uccello vola via, o qualche pesce si tuffa. Ed altri dietro. Addirittura grandi nuotatori vorrebbero definire eretico il Papa. Se lo dici ad un marziano che non sa niente ti dice che sei scemo. Eretico il Papa! È come dire che l’Everest è basso. Ma molti tentano la scalata.

Molti hanno delle categorie mentali e culturali allora tentano con discorsi tautologici (che si raggrovigliano da soli!!!) di dimostrare aria fritta. Altri che non hanno categorie né mentali né culturali allora tentano con chiacchiere da bar strappate da internet, da qualche radio sciocca, da qualche rivista peggio ancora, o da qualche oratore strampalato che cerca di guadagnarsi la pagnotta con la politica, la religione, il giornalismo Comunque tutti, visti da un marziano, sono scemi. Girano il mondo e molti, finché non parlano, sono asintomatici. E cercano di piantare chiodi, picchetti, ... per scalfire la roccia di Pietro che è il Papa. Verrebbe da chiedersi “perché?”. Non ci vuole molto a capirlo. Perché ci guadagnano! Per ora! Chi ci guadagna direttamente soldi: con un posto in qualche scranno, con denari provenienti da qualche strana e dubbia associazione, Chi ci guadagna nel mettere in pace le proprie idee. Facciamo un esempio supercalzante. Se hai una tendenza ad essere razzista (e l’uomo se non domina i propri istinti, scopre sempre la bestia che è in lui) ascoltando Papa Francesco, che poi parla con

Segue —>

Il black out era stato causato da un gruppo di terroristi “ gli amici della libertà” .. che si scoprirà al termine del libro essere truffatori a scopo di lucro.

Karen gli disse “ Stai attraversando un brutto momento. Lo so perché ho letto quello che i giornali dicevano di te Nim.”

Ti ho dedicato una poesia.

“ Talvolta il dito torna indietro, non per riscrivere ma per rileggere; e ciò che una volta è stato accantonato, deriso, beffeggiato, può, tempo uno o due mesi, o magari qualche anno, essere acclamato come cosa saggia enunciata con franchezza e con tutto il coraggio necessario per affrontare, malgrado il fardello d’invettive, la disistima di chi aveva poco intuito.

Ricorda: di rado un profeta è lodato prima del tramonto del giorno in cui per primo ha proclamato verità sgradevoli. Ma se e quando, col tempo, le tue verità diventeranno manifeste dando ragione al loro autore, in quell’ora del raccolto sii indulgente, magnanimo, aperto di mente e scopi, e ridi delle contrarietà della vita.

Perché l’indaffarata natura non dà a tutti ma solo a pochissimi, mediante la lotteria della nascita, i doni della presbiopia: lungimiranza, lucidità, sagacia.

“ Nim rispose : “ sono commosso e grato”.

Ci fu un altro attentato in occasione del congresso che l’Istituto federale per l’elettricità aveva organizzato presso l’albergo Cristoforo Colombo.

Nim dopo la sospensione stava di più con i suoi familiari e decise di portare al congresso anche loro. Nel contempo la giornalista Nancy, nonostante all’inizio contrastava Nim, prese a verificare quanto indicato, cioè Birdsong . Scopri, aiutandosi pagando un taxista, che Birdsong agiva in modo strano, faceva dei percorsi cambiando più volte taxi, bus e camminando a piedi .

Indagando Nancy conobbe Yvette che dopo molte esitazioni le raccontò del suo fidanzato Georgos e Birdsong, le fece vedere le mani danneggiate dagli esplosivi e le consegnò due nastri magnetici.

Nancy la sera tornò tardi a casa, accese la radio e sentì il notiziario . La polizia chiedeva ai cittadini l’identificazione di una donna suicida. Nancy capì che era Yvette e guardò subito i nastri .La ragazza di nascosto aveva registrato delle conversazioni. Si parlava di bombe camuffate da estintori.

Albergo Cristoforo Colombo.

Nancy sapeva del congresso, sapeva della gente che partecipava, sapeva che c’era Nim con la sua famiglia. Con mano tremante compose il 911 e spiegò al tenente, il quale diede ordine immediato di evacuare l’albergo. Nancy chiamò anche Nim dicendogli che sia lui che la sua famiglia erano in pericolo e gli spiegò i fatti. Nim riuscì anche a far togliere l’estintore che giorni prima aveva visto mettere dietro una poltrona, ed era sfuggito al controllo nel momento dell’evacuazione.

Birdsong fu arrestato mentre Georgos non fu trovato.

Georgos voleva concludere con un ultimo attentato ma non ci riuscì perché Nim e tutta la squadra avevano dato ordini di massima allerta su tutte le centrali elettriche. I controlli furono tempestivi .

Georgos morì nel tentativo di applicare gli esplosivi.

La giornalista Nancy disse a Nim: “ Al giornale sembrano tutti convinti che lei sia un oracolo. “

“ vorrebbe dirmi, per il mio articolo, quali sono i suoi sentimenti al riguardo?”

Lui prese dalla tasca un foglietto e le lesse la poesia di Karen.

Con toni anche forti questo romanzo affronta uno dei problemi del nostro tempo.

La sottolineatura va alle persone più deboli, fragili che in caso di mancanza di elettricità pagano un prezzo più caro .

La sottolineatura va anche alle persone oneste che, anche se rare, lottano per gli altri.

Anche oggi, la maggior parte delle persone, prese dal ritmo della vita, non si fermano a pensare.

Però c’è sempre un resto, anche se piccolo, che lotta per i principi e valori in cui crede.

Questo è un romanzo e quindi frutto di fantasia, ma ci invita a riflettere.

Concludo ringraziandovi per il tempo che ci avete dedicato.

Simonetta Sabatini

parole del Vangelo, e quindi ascoltando Gesù, le cose sono due soltanto, non c'è "terza via". O ti converti (nel senso letterale di cambiare mente) e ti incammini verso la verità del Vangelo con fede retta, oppure cominci creare scuse, obiezioni di tutte le nature. E qui l'elenco è infinito: "la Madonna ha detto ...", "perché non fanno aprire le chiese a casa loro ...", "vogliono far finire la nostra religione ...", e se è come la tua meglio che finisce!!! "perché radio X ha detto ...", "perché il Monsignor Y ha

detto". Posso riempire l'intero Mattone. Ecco, nuotatori e volanti hanno la fede non retta. Quelli che padre David Maria Turollo diceva: "credono di credere". Che Dio ci doni ogni giorno la fede retta. Che insieme alla speranza certa un giorno avrà fine. Resterà solo la carità perfetta. Pace e bene

Marcello Fagioli

BLACK - OUT

Un estate in California, Nim Goldman, dirigente della SCEE che fornisce i due terzi di energia a tutto lo stato, ha di fronte un problema gravissimo, il generatore di La Mission è saltato. Un incidente grave, doloso, mortale.. la stampa si è scatenata perché immense zone sono al completo oscuramento. Soprattutto Nancy Molineaux, agguerrita e bella giornalista di colore, lancia anatemi contro l'insufficiente sorveglianza alle centrali.

Si sapeva che sarebbe successo, ma fino a quel momento tutti avevano continuato a combattere le loro piccole battaglie personali: uomini politici e scienziati, ecologisti e terroristi, stampa e opinione pubblica. Ognuno occupato a far prevalere, con mezzi leciti e illeciti, le proprie tesi: pro o contro nuove centrali elettriche, per un maggiore o minor consumo di energia, per la difesa dell'ambiente... Finché, improvviso, inevitabile, devastante arriva il black-out.

La centrale di La Mission, si è spenta, e con essa l'intera costa occidentale degli Stati Uniti. Ospedali paralizzati, traffico impazzito, aeroporti in tilt, milioni di persone in preda al panico.

Breve trama

In una torrida giornata di luglio mentre milioni di condizionatori sono in funzione, un attentato terroristico getta nel buio una grande città californiana. Per Nim Goldman, brillante funzionario della locale azienda elettrica SCEE, questa non è che un'avvisaglia di ciò che avverrà in un futuro non lontano, se agli utenti non verrà detto con chiarezza che è necessario ridurre drasticamente i consumi, se le autorità non approveranno con sollecitudine la costruzione di nuovi impianti, le interruzioni di elettricità potranno verificarsi quotidianamente con disastrose conseguenze.

Benché attraversi una difficile fase del suo matrimonio con la bella moglie, Ruth, Nim Goldman si batte strenuamente per far prevalere le sue tesi, mentre altri criminali sabotaggi compiuti da un gruppo di terroristi rendono sempre più probabile un nuovo, colossale oscuramento.

Una simile eventualità appare a Nim ancor più drammatica a causa di una profonda amicizia che lo lega a Karen Sloan, una giovane tetraplegica la cui sopravvivenza dipende da un generatore

Ci fu un attentato.

Il giorno dell'esplosione e della caduta di corrente, il controllore capo aveva mostrato a Nim un grafico che indicava l'ubicazione di apparecchiature mediche in abitazioni private. Tanti puntini di persone che andavano protetti perché erano gravemente malati.

Nim si accorse di trovarsi di fronte a un palazzo segnalato nel grafico. Conobbe la signorina Sloan, tetraplegica (paralizzata nell'intero corpo). Era seduta su una seggiola a rotelle.

Nim cominciò a chiedere del giorno in cui era mancata la corrente e Karen rispose:

"E' bello essere nei pensieri di qualcuno. Me lo ricordo benissimo, di colpo la lampada per la lettura si è spenta e gli altri oggetti elettrici si sono fermati. Va automaticamente in azione la batteria. Quello che ci si chiede sempre è quanto tempo starà via la corrente e quanto durerà la carica della batteria."

Nim era rimasto sorpreso da questa grave infermità e sapeva che se tardava la riattivazione della corrente Karen doveva essere accompagnata in ospedale per allacciarsi al generatore generale dell'ospedale.

Goldman sosteneva che era necessario creare nuove centrali perché dai calcoli svolti risultava che non avevano elettricità sufficiente per tutte le esigenze.

Nim però veniva contrastato, anche nel lavoro fu ripreso più volte ed anche sospeso.

Altre compagnie minori facevano di tutto per creare difficoltà e prendersi i clienti.

Al tempo stesso Goldman era comunque (da alcuni) stimato, veniva considerato combattivo ma onesto. Era molto preso dal lavoro e per questo ne pagavano le spese i figli e la moglie.

Ci fu un secondo attentato, tutte le luci Millfield erano spente.

Karen con la sua infermiera si recarono all'ospedale Redwood Grove, quello dove vanno se le capitano dei guai. E raccontò in seguito a Nim che ci era rimasta tre giorni.

la Tentazione più insidiosa
è saltare il fatto quotidiano
che è pieno della presenza di Dio
= la sua Maestà è tutta in quel
l'impeto, che mette a cemento
il cuore = il tuo io può guardare
a Dio in modo diretto
proprio nello specchio di quel
fatto, che ti chiede il cuore
= accogliere guardando a Dio
comunque siano le cose
fa entrare in te lo sguardo
e into di Dio nella misericordia

la Tentazione di sfuggire
al fatto troppo costoso =
la Tentazione di sfuggire proprio
per comportarsi bene è ancora
più insidiosa =
= con altre persone, in un
altro contesto, posso ancora
di più il Signore =

Padre Pancrazio